



www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it – dirstat@legalmail.it

Roma, 11 febbraio 2021

EVASIONE DELL'IVA SIAMO I PRIMATISTI IN EUROPA AGENZIA DELLE ENTRATE E GUARDIA DI FINANZA

Nell'Europa unita in cui siamo quasi sempre ultimi nell'erogazione di servizi ai cittadini, siamo primatisti nell'evasione fiscale dell'Iva.

Irpef e Iva coprono il 55,6 dell'importo complessivo totale delle imposte riscosse. L'Iva è la seconda imposta per ordine di grandezza della nostra economia pari a 111 miliardi di euro.

Breve cronistoria

Secondo i dati del massimo organo di Controllo amministrativo contabile della nazione, la Corte dei Conti, per gli anni 2011 e 2012 l'evasione fiscale fu la seguente:

IRPEF: 49,5 miliardi

IVA: 48,8 miliardi

IRES: 15,5 miliardi

IMPOSTA DI REGISTRO: 1,0 miliardi

BOLLO AUTO: 0,5 miliardi

Il tutto pari a 115,90 miliardi di euro, a cui vanno aggiunti almeno altri 20 miliardi di addizionali e varie non corrisposti dagli evasori, perché non raggiungono i limiti "minimi" di reddito previsto, per un totale di ben 136 miliardi annui di evasione fiscale.

Negli anni successivi e fino al 2018 l'evasione è aumentata in proporzione all'aumento del gettito.

Come accade ed è accaduto tutto ciò?

Perché ogni anno, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza "verificano", a quanto ci risulta, non più di 200.000 contribuenti, pur avendo a disposizione il Servizio SERPICO e conosce, nominativamente, almeno 1 milione e mezzo di evasori totali, ma ci si ostina a controllare le denunce di cittadini a reddito fisso compresi i pensionati, per "spremere" ancora queste

categorie con cartelle esattoriali inviate appena prima della scadenza quinquennale della prescrizione, permettendo così, con un lavoro non mirato e pressoché inutile l'evasione di cui sopra.

Ciò nonostante i **90.000 dipendenti e funzionari** in organico ai predetti organismi (in America sono **100.000, benché negli Stati Uniti**, il PIL **sia 10 volte quello italiano**).

I dati degli anni successivi fino al 2018 sono aumentati in proporzione all'aumento del gettito.

IVA: L'ITALIA PRIMA IN EUROPA NELL'EVASIONE

Secondo l'ultimo rapporto della Commissione europea, l'Italia è il paese membro con maggiore evasione IVA: secondo i dati stimati, **nel 2015 la differenza tra gettito prevedibile e incassato, è stata di ben 35 miliardi di euro evasi**. Seguono Romania, Slovacchia e Grecia. Nel 2015, **l'Europa, ha perso 152 miliardi di euro per evasione IVA**, di cui la maggior parte nei quattro paesi indicati. Comunque l'evasione nel nostro paese **è scesa da 41 miliardi (2011) a 38 miliardi (2014) e a 35 miliardi (2015) grazie alle misure antifrode varate dal Governo: "split payment" e "reverse charge"**. Nel 2018 l'evasione dell'IVA è tornata a **38 miliardi** ed è sempre primato europeo.



UFFICIO STAMPA DIRSTAT